



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di CATANIA
Nome del corso in italiano	Storia e cultura dei paesi mediterranei (<i>IdSua:1583466</i>)
Nome del corso in inglese	The History and Culture of Mediterranean Countries
Classe	LM-84 - Scienze storiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dsps.unict.it/corsi/lm-84
Tasse	https://www.unict.it/didattica/tassa-d%E2%80%99iscrizione-e-contributi Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MAIMONE Vincenzo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Scienze Politiche e Sociali
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze Politiche e Sociali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ASERO	Vincenzo Maria Claudio		RU	1	

2.	BENADUSI	Mara	PA	1
3.	DI GREGORIO	Giuseppa	PO	1
4.	LA ROSA	Alessandra Concita	RU	0,5
5.	LAUDANI	Concetta	RU	0,5
6.	MAIMONE	Vincenzo	PA	1
7.	MAZZONE	Stefania	PA	0,5
8.	SCHININA'	Giovanni	PA	0,5

Rappresentanti Studenti	Le Mura Ilenia
Gruppo di gestione AQ	Vincenzo Asero Angelo Giangreco Vincenzo Maimone Stefania Mazzone
Tutor	Vincenzo MAIMONE Vincenzo Maria Claudio ASERO Giuseppa DI GREGORIO



Il Corso di Studio in breve

22/06/2022

Il corso vuole tracciare un percorso di studi specialistici atti a sintetizzare alcuni elementi utili al dialogo e al confronto nella storia e nella cultura dei paesi mediterranei. L'approccio storico-socioeconomico e antropologico si qualifica come uno strumento di dialogo interdisciplinare in vista della cooperazione nell'ambito geografico mediterraneo. Questo approccio mira a contribuire a creare delle specifiche professionalità, anche provenienti da luoghi diversi dell' area mediterranea, nel campo dell'industria turistica e culturale, nel campo della progettazione e riqualificazione del territorio, nella documentazione, archivistica e bibliografica, nella comunicazione. Il corso si tiene in lingua italiana ma potrà avvalersi per le attività seminariali di lingue straniere (arabo-inglese-francese-spagnolo).

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

03/10/2019

Il 14/01/2010 presso i locali della Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche si è tenuto l'incontro con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto nella legge n. 270 del 2004.

Oltre al Preside ed ai Presidenti dei Corsi di Laurea, sono presenti per le parti sociali i seguenti Enti:

Questura di Catania
Capitaneria di Porto di Catania
Amministrazione Penitenziaria. Provveditorato regionale
Ordine Professionale degli Assistenti Sociali
Arma dei Carabinieri
Associazione Nazionale Magistrati
Tribunale di Catania
CGIL
Libera
Legambiente
Fondo Ambiente Italia (FAI)
ANED
Fondazione Verga
Fondazione Sciascia
Parco dell'Etna
Comunità di S. Egidio

Hanno altresì giustificato la loro assenza le seguenti istituzioni:

Prefettura di Catania
Comune di Catania
Provveditorato agli Studi Catania (CSA)
Croce Rossa Italiana

Sono state inoltre consultate le seguenti istituzioni:

CLIOMEDIA Officina
Fondazione Giovan Pietro Grimaldi (Modica-RG)
CUTGANA (Centro Universitario per la Tutela e la Gestione e degli Ambienti Naturali e degli Agroecosistemi)
Biblioteca regionale Catania
Biblioteche riunite Ursino e Recupero Catania

Dopo l'illustrazione della nuova offerta formativa della Facoltà di Scienze Politiche, si è sviluppato un dibattito sulle finalità e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea, durante il quale i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il piano dell'offerta formativa della Facoltà, hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare con la

Facoltà di Scienze Politiche per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati.

Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato anche per l'organizzazione di stage e tirocini. Si fa presente a tal proposito che la Facoltà ha già stipulato convenzioni con vari enti, tra cui il Dipartimento delle Pari Opportunità, la Guardia di Finanza, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Ministero dell'Interno, la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione locale, la Croce Rossa Italiana.

Il rapporto costante che tutti i Corsi hanno con le parti sociali ha visto un momento di confronto collettivo in occasione dell'incontro di presentazione dei Corsi di Studio che si è svolto il 15/01/2017. All' incontro erano presenti 65 Istituzioni, con 108 rappresentanti, oltre ai Docenti e agli Studenti. I Presidenti di Corso hanno illustrato i processi di verifica degli Ordinamenti, mentre hanno avuto modo di verificare un significativo interesse delle Istituzioni e della Società per l'Offerta didattica del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, ulteriormente rafforzatosi nel corso degli anni grazie all'esperienza dei tirocini offerti agli studenti.

Da questo incontro sono scaturite osservazioni e suggerimenti utili anche al processo di revisioni del percorso di Laurea in Storia e cultura dei paesi mediterranei. Gli stimoli ricevuti in occasione di questo incontro, insieme alle proposte che in diverse occasioni sono provenute dalle organizzazioni rappresentative del mondo delle istituzioni, delle professioni e dei servizi, sono state ampiamente considerate in questo processo di revisione dell'Ordinamento di questo Corso di Laurea, al fine di attualizzarlo rispetto alle esigenze che si sono manifestate. In particolare la prospettiva di una maggiore flessibilità del Corso in modo da adattarsi alle esigenze del mercato del lavoro, è stata accolta con favore.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

19/05/2022

Al fine di definire la domanda di formazione il CdS si è costantemente avvalso degli esiti della consultazione con esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale delle associazioni di categoria, del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, come previsto nella legge n. 270 del 2004. Con riferimento agli incontri più recenti il giorno 18 Giugno 2019 alle ore 11,00 (vedi verbale dell'incontro) presso la sala Riunioni del 1° piano di via Vittorio Emanuele 49 si è tenuta una riunione con le organizzazioni rappresentative della produzione di servizi culturali, delle professioni e delle parti sociali interessate alle attività del CdLM, convocata dalla Presidente del CdLM Prof.ssa Di Gregorio con mail dell'11 giugno 2019. All'incontro erano presenti le Rappresentanze del Comune di Catania, del Museo delle tradizioni silvo-pastorali di Mistretta, dell'Associazione culturale Unfold, della Tree impresa innovativa nel campo dell'educazione e della comunicazione, della Fondazione Culturale Oelle e le Rappresentanze della Soprintendenza Beni Culturali. Per il Dipartimento erano presenti il Direttore del Dipartimento Prof. Giuseppe Vecchio, la Presidente del CdLM Prof.ssa Giuseppa Di Gregorio, ed i docenti: Prof. V. Asero, Prof. P. Militello, Prof. G. Schininà, Prof.ssa M.C. Calabrese, Dott.ssa C. Pulvirenti e Dott. L. Sanfilippo.

Ad apertura della riunione è stata ricordata l'importanza di incontrare periodicamente gli attori del territorio per la costruzione dell'offerta formativa del CdLM con l'obiettivo di renderla quanto più spendibile nel mercato del lavoro. In questo quadro, la Presidente ha illustrato gli obiettivi formativi del Corso di studi spiegando che la sua organizzazione prevede due curricula, uno dei quali interamente internazionalizzato: Storia e cultura dei paesi del Mediterraneo e European Territories Heritage and Development (TEMA+), promosso da un Consorzio composto dalle Università di Budapest, Praga, Parigi e Catania, istituito a partire dall'a.a. 2018-2019

I rappresentanti delle parti sociali intervenuti, nell'apprezzare il piano dell'offerta formativa e l'organizzazione esprimono un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità nel mercato del lavoro dei percorsi formativi illustrati, dichiarandosi ampiamente disponibili a costituire un partenariato anche per l'organizzazione di stage e tirocini per gli studenti. Sulla scorta dell'esito dell'incontro, la Presidente del CdLM ha successivamente tenuto interlocuzioni più mirate con alcuni

esponenti delle parti sociali anche per verificare la loro disponibilità a far parte dei costituendi Comitati di indirizzo dei CdS. In particolare, nel corso della riunione del 6 Maggio del 2020 (vedi verbale CdS), il Presidente ha informato i componenti del CdS dei contatti avuti con la Dott.ssa Rosalba Panvini direttrice Soprintendenza Beni culturali di Catania, il Prof. Daniele Malfitana Direttore dell'Istituto per i beni Archeologici e monumentali del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Dott. Carmelo Di Stefano Direttore Biblioteca Regionale Università, la Dott.ssa Maria Nunzia Villarosa Direttrice Archivio di Stato di Catania, l'Avv. Maria Licata Capo Delegazione FAI di Catania, e Gianluca Collica Direttore Fondazione Brodbeck Catania.

Il confronto con le parti sociali costituisce un costante punto di riferimento, pur nel rispetto dell'autonomia della ricerca e della didattica di docenti e ricercatori afferenti al Corso di Studi, nell'ambito della programmazione e organizzazione dell'offerta formativa.

Nel corso di questi anni sono stati più volte organizzati momenti di confronto (vedi Verbali) rivelatisi reciprocamente proficui e utili a meglio definire gli obiettivi e le finalità del Corso e a calibrare le competenze in uscita degli studenti che hanno espresso la loro preferenza per questo percorso di studio.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla nota del Presidente del PQA del 08/06/2020, il CdS si propone di convocare i rappresentanti delle parti sociali anche per il presente anno accademico, in accordo con le linee guida per la consultazione delle Parti interessate 2021.

Gli enti e le associazioni coinvolte, ad oggi, in questa interlocuzione sono qui di seguito elencate:

- Soprintendenza Beni culturali di Catania;
- Istituto per i beni Archeologici e monumentali del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- Biblioteca Regionale Università;
- Archivio di Stato di Catania;
- Archivio storico dell'Università di Catania;
- Delegazione FAI di Catania;
- Fondazione Brodbeck Catania;
- Fondazione Treccani;
- Istituto 'Gramsci' siciliano Palermo.

Link : <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto nei servizi e nelle iniziative culturali

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato potrà svolgere funzioni di elevata responsabilità gestionale e organizzativa nei campi dei servizi e delle iniziative culturali nell'ambito di istituzioni specifiche, come dettagliate negli sbocchi occupazionali

La figura professionale formata è in grado di contribuire alla gestione di strutture complesse, sia pubbliche che private,

tramite la capacità di interpretare i cambiamenti e le innovazioni nelle amministrazioni, nelle istituzioni pubbliche, nelle organizzazioni private d'impresa e in quelle del terzo settore, valorizzando la dimensione diacronica.

competenze associate alla funzione:

La figura professionale formata è in grado di contribuire alla gestione di strutture complesse, sia pubbliche che private, tramite la capacità di interpretare i cambiamenti e le innovazioni nelle amministrazioni, nelle istituzioni pubbliche, nelle organizzazioni private d'impresa e in quelle del terzo settore, valorizzando la dimensione diacronica.

I contenuti che caratterizzano il piano di studi concorrono in maniera complementare allo sviluppo della professionalità cui mira il corso. Pertanto, le competenze associate alla funzione possono essere così sinteticamente indicate:

- capacità di progettazione e di scelta dell'azione da intraprendere;
- capacità di valutazione della correttezza dell'azione intrapresa;
- capacità di valutazione dei costi-benefici dell'azione intrapresa;
- capacità di previsione e valutazione dei risultati dell'azione intrapresa.

sbocchi occupazionali:

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal corso di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come Archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali anche in relazione alle attività del turismo e della progettazione e valorizzazione del territorio. I laureati magistrali in possesso dei crediti previsti dalla normativa vigente potranno partecipare alle prove d'accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le scuole secondarie di primo e secondo grado.

Infine prepara esperti nell'editoria specifica e in quella connessa alla diffusione dell'informazione della cultura storica. In particolare, le competenze acquisite appaiono immediatamente spendibili nel mondo del lavoro nell'ambito di strutture ed organizzazione pubbliche e private che operano nei settori dei servizi culturali, dell'associazionismo e del terzo settore



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Antropologi - (2.5.3.2.2)
2. Storici - (2.5.3.4.1)
3. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
4. Archivistici - (2.5.4.5.1)
5. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
6. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

03/10/2019

Tutti coloro che sono in possesso dei requisiti curriculari richiesti (36 Cfu nelle seguenti aree: M-STO, L-ANT, L-ART, L-

FIL-LET, L-OR, SPS, M-DEA, SECS-P, M-FIL, M-GGR, IUS, L-LIN) saranno ammessi a seguito della verifica dell'adeguatezza della preparazione personale in relazione al profilo culturale del Corso di Laurea e in particolare la conoscenza nelle discipline storiche.

Le modalità della verifica d'ammissione saranno opportunamente definite nel Regolamento del CdS.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

19/05/2022

Per accedere al CdLM si richiede che i candidati siano in possesso di almeno 36 CFU nelle seguenti aree: M-STO, L-ANT, L-ART, L-FIL-LET, L-OR, SPS, M-DEA, SECS-P, M-FIL, M-GGR, IUS, L-LIN.

La Commissione verifica l'adeguata preparazione dei candidati attraverso l'analisi del curriculum personale.

Se, sulla base dell'analisi del curriculum personale, la Commissione ritiene necessario verificare l'adeguatezza della preparazione convoca i candidati per un colloquio individuale.

Il requisito di conoscenza della lingua si considera soddisfatto con il superamento di un corso universitario di lingua straniera.

Link : <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

03/10/2019

Sulla base della tabella della Classe L-M84 di Storia il corso vuole tracciare un percorso di studi specialistici atti a sintetizzare alcuni elementi utili al dialogo e al confronto nella storia e nella cultura dei paesi mediterranei. Lo storia, cioè l'elaborazione critica di un lungo passato, può essere strumento di dialogo e cooperazione in questo ambito geografico e contribuire a creare delle specifiche professionalità nel campo dell'industria turistica e culturale, nel campo della progettazione e riqualificazione del territorio, nella problematizzazione di questioni politiche e sociali, nella documentazione, archivistica e bibliografia, nella comunicazione. Inoltre il Corso contribuisce ad arricchire la professionalità dell'insegnante in discipline umanistiche.

L'articolazione del corso prevede al primo anno lo svolgimento di contenuti di carattere storico, antropologico e politologico volti a fornire le competenze di base utili alle finalità formative del corso. I contenuti trattati saranno poi ulteriormente sviluppati e approfonditi al secondo anno nei tre differenti indirizzi che caratterizzano il corso.

Al secondo anno, per meglio rispondere ad esigenze di flessibilità senza venire meno alla necessaria specializzazione, il corso, si articola in tre differenti percorsi formativi:

Per meglio rispondere a queste esigenze di flessibilità senza venire meno alla necessaria specializzazione il Corso si articola in tre differenti percorsi formativi:

1- Insegnamento;

2- Per la conoscenza del territorio;

3- Diritti umani.

Questi indirizzi sono ricavabili tramite la sostituzione a cura dello studente di blocchi di discipline con altre, in modo da assicurare un coerente sviluppo del profilo prescelto.

I laureati del Corso di Laurea in Storia e culture dei paesi mediterranei devono:

possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richiesta per il reperimento, l'analisi, l'utilizzo critico delle fonti;

possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, con particolare riferimento ai paesi dell'area mediterranea, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;

possedere una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti della storia contemporanea nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale, dalle origini ai giorni nostri;

possedere una autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storico - politiche ed essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;

essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche a i lessici disciplinari.

▶ QUADRO
A4.b.1
R^{AD}

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

Area insegnamento

I frequentanti questo Corso di laurea sono studenti che provengono dai corsi triennali o da altre lauree simili, sono pertanto da considerare in possesso di conoscenze disciplinari di base. Il percorso formativo di questo Corso di laurea magistrale è orientato alla conoscenza dei paesi dell'area mediterranea in una prospettiva diacronica che privilegia la storia politica sociale economica e culturale e del territorio. A questa conoscenza contribuiscono discipline storiche, politologiche, antropologiche, sociologiche, filosofiche ed economiche, oltre alla geografia. L'apprendimento non è solo affidato all'uso di manuali e lezioni frontali, ma si basa sullo studio di problemi e sulla individuazione di processi sociali, politici, culturali affrontati sotto la guida dei docenti. La didattica è quindi strettamente correlata alla ricerca e ai materiali da essa prodotti, al dibattito tra studiosi. I materiali di studio sono, coerentemente con questi presupposti, scelti tra monografie scientifiche, saggi su riviste specializzate, atti di convegni, materiali in progress. Si pensa così di stimolare le capacità analitiche dello studente e di monitorare con le singole prove d'esame le sue capacità di comprensione. Le capacità di comprensione e il livello di conoscenze sugli argomenti studiati o del problema affrontato, devono essere tali da mettere lo studente in condizione di progettare autonomamente una ricerca, di stimolare attitudini volte alla comprensione dell'evoluzione della cultura, dei costumi e del modo di vita dei popoli, nonché a cercare soluzioni a problemi presi in esame. In particolare viene curata la modalità di trasmissione di quanto appreso in vista di una ricaduta didattica. Quanto detto concorre a che la prova finale del Corso possa verificare lo sviluppo delle capacità di apprendimento e di autonoma e originale applicazione delle conoscenze acquisite.

Area Conoscenza del territorio

I frequentanti questo corso di laurea sono studenti che provengono dai corsi triennali o da altre lauree simili, sono pertanto da considerare in possesso di conoscenze disciplinari di base. Il percorso formativo di questo Corso di laurea magistrale è orientato alla conoscenza dei paesi dell'area mediterranea in una prospettiva diacronica che privilegia la storia politica sociale economica e culturale e del territorio. E' essenziale l'attenzione a una più profonda dimensione diacronica, ottenuta grazie all'archeologia, che qui va intesa come necessità di dotarsi di un corredo di conoscenze relative alle tracce che i territori dei paesi studiati recano. Queste tracce sono considerate risorse importanti e in dialogo con il presente, grazie alla sociologia dell'ambiente e del territorio e dell'economia politica, per la lettura del mondo contemporaneo e per l'individuazione di risorse utili allo sviluppo economico e civile delle comunità. A questa conoscenza contribuiscono discipline storiche, politologiche, antropologiche, sociologiche, filosofiche ed economiche, oltre alla geografia. L'apprendimento non è solo affidato all'uso di manuali e lezioni frontali, ma si basa sullo studio di problemi e sulla individuazione di processi sociali, politici, culturali affrontati sotto la guida dei docenti. La didattica è quindi strettamente correlata alla ricerca e ai materiali da essa prodotti, al dibattito tra studiosi. I materiali di studio sono, coerentemente con questi presupposti, scelti tra monografie scientifiche, saggi su riviste specializzate, atti di convegni, materiali in progress. Si pensa così di stimolare le capacità analitiche dello studente e di monitorare con le singole prove d'esame le sue capacità di comprensione. Le capacità di comprensione e il livello di conoscenze sugli argomenti studiati o del problema affrontato, devono essere tali da mettere lo studente in condizione di progettare autonomamente una ricerca, di stimolare attitudini volte alla comprensione dell'evoluzione della cultura, dei costumi e del modo di vita dei popoli, nonché a cercare soluzioni a problemi presi in esame. Quanto detto concorre a che la prova finale del Corso possa verificare lo sviluppo delle capacità di apprendimento e di autonoma e originale applicazione delle conoscenze acquisite.

Area Diritti umani

I frequentanti questo corso di laurea sono studenti che provengono dai corsi triennali o da altre lauree simili, sono pertanto da considerare in possesso di conoscenze disciplinari di base. Il percorso formativo di questo Corso di laurea magistrale è orientato alla conoscenza dei paesi dell'area mediterranea in una prospettiva diacronica che privilegia la storia politica sociale economica e culturale e del territorio. L'area si caratterizza per la presenza di Filosofia politica con specifica attenzione a teoria generale dei diritti umani (mod. 1) e questioni applicative sui diritti umani (mod.2); l'insegnamento di scienza politica riguarda la politica e le istituzioni dei paesi del mediterraneo; l'insegnamento di Diritto ecclesiastico è così articolato, mod.1: Religione e dimensione giuspolitica; mod.2: Religioni e Diritto nelle società multiculturali. A questa area contribuiscono discipline storiche, politologiche, antropologiche, sociologiche, filosofiche ed economiche, oltre alla geografia. L'apprendimento non è solo affidato all'uso di manuali e lezioni frontali, ma si basa sullo studio di problemi e sulla individuazione di processi sociali, politici, culturali affrontati sotto la guida dei docenti. La didattica è quindi strettamente correlata alla ricerca e ai materiali da essa prodotti, al dibattito tra studiosi. I materiali di studio sono, coerentemente con questi presupposti, scelti tra monografie scientifiche, saggi su riviste specializzate, atti di convegni, materiali in progress. Si pensa così di stimolare le capacità analitiche dello studente e di monitorare con le singole prove d'esame le sue capacità di comprensione. Le capacità di comprensione e il livello di conoscenze sugli argomenti studiati o del problema affrontato, devono essere tali

da mettere lo studente in condizione di progettare autonomamente una ricerca, di stimolare attitudini volte alla comprensione dell'evoluzione della cultura, dei costumi e del modo di vita dei popoli, nonché a cercare soluzioni a problemi presi in esame. Quanto detto concorre a che la prova finale del Corso possa verificare lo sviluppo delle capacità di apprendimento e di autonoma e originale applicazione delle conoscenze acquisite.

I risultati attesi vengono conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, partecipazione a conferenze e convegni e attività di tirocinio. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti, nonché la redazione e la presentazione di elaborati che affrontano i temi specifici delle scienze politologiche, storiche, filosofiche, giuridiche, sociali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area insegnamento

Questa capacità è ottenuta attraverso la didattica e le attività integrative. La didattica del Corso è basata su ricerche in corso, sulla conoscenza del dibattito corrente nelle discipline che lo formano relativamente ai problemi correnti delle società mediterranee e delle relazioni tra i popoli della regione. Questa capacità viene formata attraverso l'acquisizione di competenze sulle modalità di raccolta del patrimonio bibliografico e delle fonti specifiche relativamente a problemi storici, politici, culturali, della regione mediterranea; attraverso la formulazione di ipotesi esplicative di problemi, o ipotesi di progetti di ricerca; attraverso l'offerta (nell'ambito dei tirocini) di soluzioni e informazioni a coloro che prendono decisioni operative.

Le attività formative sono interamente dedicate a sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione con la partecipazione a processi decisionali, esecutivi e organizzativi negli ambiti professionali nei quali il laureato dovrà avviarsi al lavoro.

Uno sbocco privilegiato può essere quello dell'insegnamento di discipline storiche e filosofiche: per quanto infatti il Corso non abilita alle classi di concorso specifiche, esso può, grazie alla struttura modulare dell'ordinamento universitario, contribuire a meglio definire la preparazione di insegnanti in discipline storico filosofiche e letterarie nella parte attinente alla conoscenza del mondo contemporaneo

Il bagaglio formativo offerto dal Corso trova applicazione in sbocchi occupazionali e attività professionali con funzioni di elevata responsabilità, in attività commesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali, in istituzioni come biblioteche, archivi di stato, sovrintendenze, fondazioni, centri culturali, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero delle tradizioni e delle identità locali, nell'editoria specifica e in quella connessa alla divulgazione di contenuti di carattere generale e tecnico, nonché alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

Area conoscenza del territorio

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Questa capacità è ottenuta attraverso la didattica e le attività integrative. La didattica del Corso è basata su ricerche in corso, sulla conoscenza del dibattito corrente nelle discipline che lo

formano relativamente ai problemi correnti delle società mediterranee e delle relazioni tra i popoli della regione. Questa capacità viene formata attraverso l'acquisizione di competenze sulle modalità di raccolta del patrimonio bibliografico e delle fonti specifiche relativamente a problemi storici, politici, culturali, della regione mediterranea; attraverso la formulazione di ipotesi esplicative di problemi, o ipotesi di progetti di ricerca; attraverso l'offerta (nell'ambito dei tirocini) di soluzioni e informazioni a coloro che prendono decisioni operative. Le conoscenze acquisite nell'ambito del Corso possono essere impiegate in ambiti differenti tutti caratterizzati da un approccio diacronico tendente a valorizzare il ruolo dell'eredità del passato sui processi politici, sociali, economici di differenti contesti territoriali, nonché nella definizione di progetti di sviluppo turistico. Le attività formative sono interamente dedicate a sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione con la partecipazione a processi decisionali, esecutivi e organizzativi negli ambiti professionali nei quali il laureato dovrà avviarsi al lavoro. Il bagaglio formativo offerto dal Corso trova applicazione in sbocchi occupazionali e attività professionali con funzioni di elevata responsabilità, in attività commesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali, in istituzioni come biblioteche, archivi di stato, sovrintendenze, fondazioni, centri culturali, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero delle tradizioni e delle identità locali, nell'editoria specifica e in quella connessa alla divulgazione di contenuti di carattere generale e tecnico, nonché alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

Area Diritti umani

Questa capacità è ottenuta attraverso la didattica e le attività integrative. La didattica del Corso è basata su ricerche in corso, sulla conoscenza del dibattito corrente nelle discipline che lo formano relativamente ai problemi correnti delle società mediterranee e delle relazioni tra i popoli della regione. Questa capacità viene formata attraverso l'acquisizione di competenze sulle modalità di raccolta del patrimonio bibliografico e delle fonti specifiche relativamente a problemi storici, politici, culturali, della regione mediterranea; attraverso la formulazione di ipotesi esplicative di problemi, o ipotesi di progetti di ricerca; attraverso l'offerta (nell'ambito dei tirocini) di soluzioni e informazioni a coloro che prendono decisioni operative. Le conoscenze acquisite nell'ambito del Corso possono essere impiegate in ambiti differenti tutti caratterizzati da un approccio diacronico tendente a valorizzare il ruolo dell'eredità del passato sui processi politici, sociali, economici di differenti contesti territoriali. Le attività formative sono interamente dedicate a sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione con la partecipazione a processi decisionali, esecutivi e organizzativi negli ambiti professionali nei quali il laureato dovrà avviarsi al lavoro. Il bagaglio formativo offerto dal Corso trova applicazione in sbocchi occupazionali e attività professionali con funzioni di elevata responsabilità, in attività commesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali nel volontariato, a supporto di istituzioni preposte al dialogo interculturale nonché in istituzioni come biblioteche, archivi di stato, sovrintendenze, fondazioni, centri culturali, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero delle tradizioni e delle identità locali, nell'editoria specifica e in quella connessa alla divulgazione di contenuti di carattere generale e tecnico, nonché alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

La verifica dell'acquisizione delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avverrà mediante prove di esame orali e/o scritte.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Insegnamento

Conoscenza e comprensione

I frequentanti questo Corso di laurea sono studenti che provengono dai corsi triennali o da altre lauree simili, sono pertanto da considerare in possesso di conoscenze disciplinari di base. Il percorso formativo di questo Corso di laurea magistrale è orientato alla conoscenza dei paesi dell'area mediterranea in una prospettiva diacronica che privilegia la storia politica sociale economica e culturale e del territorio. A questa conoscenza contribuiscono discipline storiche, politologiche, antropologiche, sociologiche, filosofiche ed economiche, oltre alla geografia. L'apprendimento non è solo affidato all'uso di manuali e lezioni frontali, ma si basa sullo studio di problemi e sulla individuazione di processi sociali, politici, culturali affrontati sotto la guida dei docenti. La didattica è quindi strettamente correlata alla ricerca e ai materiali da essa prodotti, al dibattito tra studiosi. I materiali di studio sono, coerentemente con questi presupposti, scelti tra monografie scientifiche, saggi su riviste specializzate, atti di convegni, materiali in progress. Si pensa così di stimolare le capacità analitiche dello studente e di monitorare con le singole prove d'esame le sue capacità di comprensione. Le capacità di comprensione e il livello di conoscenze sugli argomenti studiati o del problema affrontato, devono essere tali da mettere lo studente in condizione di progettare autonomamente una ricerca, di stimolare attitudini volte alla comprensione dell'evoluzione della cultura, dei costumi e del modo di vita dei popoli, nonché a cercare soluzioni a problemi presi in esame. In particolare viene curata la modalità di trasmissione di quanto appreso in vista di una ricaduta didattica. Quanto detto concorre a che la prova finale del Corso possa verificare lo sviluppo delle capacità di apprendimento e di autonoma e originale applicazione delle conoscenze acquisite in relazione agli ambiti occupazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Questa capacità è ottenuta attraverso la didattica e le attività integrative. La didattica del Corso è basata su ricerche in corso, sulla conoscenza del dibattito corrente nelle discipline che lo formano relativamente ai problemi correnti delle società mediterranee e delle relazioni tra i popoli della regione. Questa capacità viene formata attraverso l'acquisizione di competenze sulle modalità di raccolta del patrimonio bibliografico e delle fonti specifiche relativamente a problemi storici, politici, culturali, della regione mediterranea;

attraverso la formulazione di ipotesi esplicative di problemi, o ipotesi di progetti di ricerca;

attraverso l'offerta (nell'ambito dei tirocini) di soluzioni e informazioni a coloro che prendono decisioni operative.

Le attività formative sono interamente dedicate a sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione con la partecipazione a processi decisionali, esecutivi e organizzativi negli ambiti professionali nei quali il laureato dovrà avviarsi al lavoro.

Uno sbocco privilegiato può essere quello dell'insegnamento di discipline storiche e filosofiche: per quanto infatti il Corso non abilita alle classi di concorso specifiche, esso può, grazie alla struttura modulare dell'ordinamento universitario, contribuire a meglio definire la preparazione di insegnanti in discipline storico filosofiche e letterarie nella parte attinente alla conoscenza del mondo contemporaneo

Il bagaglio formativo offerto dal Corso trova applicazione in sbocchi occupazionali e attività professionali con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali, in istituzioni come biblioteche, archivi di stato, sovrintendenze, fondazioni, centri culturali, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero delle tradizioni e delle identità locali, nell'editoria specifica e in quella connessa alla divulgazione di contenuti di carattere generale e tecnico, nonché alla diffusione dell'informazione e della cultura

storica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA DEL MEDITERRANEO [url](#)

FILOSOFIA TEORETICA [url](#)

FILOSOFIA TEORETICA 2 [url](#)

STORIA DEI PAESI DELL'AFRICA MEDITERRANEA E DEL MEDIORIENTE [url](#)

STORIA DEI PROCESSI DI DEMOCRATIZZAZIONE [url](#)

STORIA DEL MEDITERRANEO IN ETA' CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ETA' CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ETA' MODERNA [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA [url](#)

STORIA DELLA SICILIA IN ETÀ MODERNA [url](#)

Area Conoscenza del territorio

Conoscenza e comprensione

I frequentanti questo Corso di laurea sono studenti che provengono dai corsi triennali o da altre lauree simili, sono pertanto da considerare in possesso di conoscenze disciplinari di base. Il percorso formativo di questo Corso di laurea magistrale è orientato alla conoscenza dei paesi dell'area mediterranea in una prospettiva diacronica che privilegia la storia politica, sociale, economica e culturale e del territorio. E' essenziale l'attenzione a una più profonda dimensione conoscitiva dei territori, che qui va intesa come necessità di dotarsi di un corredo di conoscenze relative alle dinamiche storiche, economiche e sociali che li caratterizzano. Queste dinamiche sono considerate importanti e in costante dialogo con il presente. La sociologia dell'ambiente e del territorio e l'economia politica offrono una lettura del mondo contemporaneo funzionale all'individuazione di risorse utili allo sviluppo economico e civile delle comunità. L'apprendimento non è solo affidato all'uso di manuali e lezioni frontali, ma si basa sullo studio di problemi e sulla individuazione di processi sociali, politici, culturali affrontati sotto la guida dei docenti. La didattica è quindi strettamente correlata alla ricerca e ai materiali da essa prodotti, al dibattito tra studiosi. I materiali di studio sono, coerentemente con questi presupposti, scelti tra monografie scientifiche, saggi su riviste specializzate, atti di convegni, materiali in progress. Si pensa così di stimolare le capacità analitiche dello studente e di monitorare con le singole prove d'esame le sue capacità di comprensione. Le capacità di comprensione e il livello di conoscenze sugli argomenti studiati o del problema affrontato, devono essere tali da mettere lo studente in condizione di progettare autonomamente una ricerca, di stimolare attitudini volte alla comprensione dell'evoluzione della cultura, dei costumi e del modo di vita dei popoli, nonché a cercare soluzioni a problemi presi in esame. Quanto detto concorre a che la prova finale del Corso possa verificare lo sviluppo delle capacità di apprendimento e di autonoma e originale applicazione delle conoscenze acquisite in relazione agli ambiti occupazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Questa capacità è ottenuta attraverso la didattica e le attività integrative. La didattica del Corso è basata su ricerche in corso, sulla conoscenza del dibattito corrente nelle discipline che lo formano relativamente ai problemi correnti delle società mediterranee e delle relazioni tra i popoli della regione. Questa capacità viene formata attraverso l'acquisizione di competenze sulle modalità di raccolta del patrimonio bibliografico e delle fonti specifiche relativamente a problemi storici, politici, culturali della regione mediterranea; attraverso la formulazione di ipotesi esplicative di problemi, o ipotesi di progetti di ricerca;

attraverso l'offerta (nell'ambito dei tirocini) di soluzioni e informazioni a coloro che prendono decisioni operative. Le conoscenze acquisite nell'ambito del Corso possono essere impiegate in ambiti differenti tutti caratterizzati da un approccio diacronico tendente a valorizzare il ruolo dell'eredità del passato sui processi politici, sociali, economici di differenti contesti territoriali, nonché nella definizione di progetti di sviluppo turistico.

Le attività formative sono interamente dedicate a sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione con la partecipazione a processi decisionali, esecutivi e organizzativi negli ambiti professionali nei quali il laureato dovrà

avviarsi al lavoro.

Il bagaglio formativo offerto dal Corso trova applicazione in sbocchi occupazionali e attività professionali con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali, in istituzioni come biblioteche, archivi di stato, sovrintendenze, fondazioni, centri culturali, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero delle tradizioni e delle identità locali, nell'editoria specifica e in quella connessa alla divulgazione di contenuti di carattere generale e tecnico, nonché alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA DEL MEDITERRANEO [url](#)

GEOGRAFIA ECONOMICA E POLITICA [url](#)

PATRIMONIO CULTURALE E SVILUPPO TURISTICO [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO [url](#)

STORIA DEI PAESI DELL'AFRICA MEDITERRANEA E DEL MEDIORIENTE [url](#)

STORIA DEL MEDITERRANEO IN ETA' CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ETA' CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ETA' MODERNA [url](#)

STORIA DELLA SICILIA IN ETÀ MODERNA [url](#)

Area Diritti umani

Conoscenza e comprensione

I frequentanti questo corso di laurea sono studenti che provengono dai corsi triennali o da altre lauree simili, sono pertanto da considerare in possesso di conoscenze disciplinari di base. Il percorso formativo di questo Corso di laurea magistrale è orientato alla conoscenza dei paesi dell'area mediterranea in una prospettiva diacronica che privilegia la storia politica sociale economica e culturale e del territorio. L'area si caratterizza per la presenza di Filosofia politica con specifica attenzione alla teoria generale dei diritti umani e alle correlate questioni applicative; l'insegnamento di Diritto ecclesiastico articolato nell'analisi delle Religioni e della loro dimensione giuspolitica e del Diritto nelle società multiculturali. L'apprendimento non è solo affidato all'uso di manuali e lezioni frontali, ma si basa sullo studio di problemi e sulla individuazione di processi sociali, politici, culturali affrontati sotto la guida dei docenti. La didattica è quindi strettamente correlata alla ricerca e ai materiali da essa prodotti, al dibattito tra studiosi. I materiali di studio sono, coerentemente con questi presupposti, scelti tra monografie scientifiche, saggi su riviste specializzate, atti di convegni, materiali in progress. Si pensa così di stimolare le capacità analitiche dello studente e di monitorare con le singole prove d'esame le sue capacità di comprensione. Le capacità di comprensione e il livello di conoscenze sugli argomenti studiati o del problema affrontato, devono essere tali da mettere lo studente in condizione di progettare autonomamente una ricerca, di stimolare attitudini volte alla comprensione dell'evoluzione della cultura, dei costumi e del modo di vita dei popoli, nonché a cercare soluzioni a problemi presi in esame. Quanto detto concorre a che la prova finale del Corso possa verificare lo sviluppo delle capacità di apprendimento e di autonoma e originale applicazione delle conoscenze acquisite in relazione agli ambiti occupazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Questa capacità è ottenuta attraverso la didattica e le attività integrative. La didattica del Corso è basata su ricerche in corso, sulla conoscenza del dibattito corrente nelle discipline che lo formano relativamente ai problemi correnti delle società mediterranee e delle relazioni tra i popoli della regione. Questa capacità viene formata attraverso l'acquisizione di competenze sulle modalità di raccolta del patrimonio bibliografico e delle fonti specifiche relativamente a problemi storici, politici, culturali, della regione mediterranea; attraverso la formulazione di ipotesi esplicative di problemi, o ipotesi di progetti di ricerca; attraverso l'offerta (nell'ambito dei tirocini) di soluzioni e informazioni a coloro che prendono decisioni operative. Le conoscenze acquisite nell'ambito del Corso possono essere impiegate in ambiti differenti tutti caratterizzati da un approccio diacronico tendente a valorizzare il ruolo dell'eredità del passato sui

processi politici, sociali, economici di differenti contesti territoriali. Le attività formative sono interamente dedicate a sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione con la partecipazione a processi decisionali, esecutivi e organizzativi negli ambiti professionali nei quali il laureato dovrà avviarsi al lavoro.

Il bagaglio formativo offerto dal Corso trova applicazione in sbocchi occupazionali e attività professionali con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali nel volontariato, a supporto di istituzioni preposte al dialogo interculturale nonché in istituzioni come biblioteche, archivi di stato, sovrintendenze, fondazioni, centri culturali, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero delle tradizioni e delle identità locali, nell'editoria specifica e in quella connessa alla divulgazione di contenuti di carattere generale e tecnico, nonché alla diffusione dell'informazione e della cultura storica

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA DEL MEDITERRANEO [url](#)

FILOSOFIA POLITICA [url](#)

FILOSOFIA POLITICA MULTICULTURALE [url](#)

RELIGIONI ISTITUZIONI POLITICA, UNA LETTURA COMPARATA [url](#)

STORIA DEI PAESI DELL'AFRICA MEDITERRANEA E DEL MEDIORIENTE [url](#)

STORIA DEI PROCESSI DI DEMOCRATIZZAZIONE [url](#)

STORIA DEL MEDITERRANEO IN ETA' CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ETA' CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ETA' MODERNA [url](#)

STORIA DELLA SICILIA IN ETÀ MODERNA [url](#)

Area patrimonio culturale europeo

Conoscenza e comprensione

I frequentanti questo corso di laurea sono studenti che provengono dai corsi triennali o da altre lauree simili, sono pertanto da considerare in possesso di conoscenze disciplinari di base. Il percorso formativo di questa specifica area è orientato alla conoscenza del patrimonio culturale euromediterraneo in una prospettiva diacronica. All'acquisizione di tali conoscenze contribuiscono discipline storiche, politologiche, antropologiche, sociologiche, filosofiche ed economiche, oltre alla geografia.

L'apprendimento non è solo affidato all'uso di manuali e lezioni frontali, ma si basa sullo studio di problemi e di casi studio sotto la guida dei docenti. La didattica è quindi strettamente correlata alla ricerca e ai materiali da essa prodotti, al dibattito tra studiosi. I materiali di studio sono, coerentemente con questi presupposti, scelti tra monografie scientifiche, saggi su riviste specializzate, atti di convegni, materiali in progress. Si pensa così di stimolare le capacità analitiche dello studente e di monitorare con le singole prove d'esame le sue capacità di comprensione. Le capacità di comprensione e il livello di conoscenze sugli argomenti studiati o sul problema affrontato, devono essere tali da mettere lo studente in condizione di progettare autonomamente una ricerca, di stimolare attitudini volte alla comprensione dell'evoluzione del patrimonio culturale europeo e mediterraneo e delle problematiche relative alla sua conservazione e fruizione. Quanto detto concorre a che la prova finale del Corso possa verificare lo sviluppo delle capacità di apprendimento e di autonoma e originale applicazione delle conoscenze acquisite in relazione agli ambiti occupazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Questa capacità è ottenuta attraverso la didattica e le attività integrative. La didattica del Corso è basata su ricerche in atto, sulla conoscenza del dibattito corrente nelle discipline che lo formano relativamente ai problemi correnti della società euro-mediterranea. Questa capacità viene formata attraverso l'acquisizione di conoscenze sul patrimonio culturale euromediterraneo e su competenze sulle modalità di conservazione e gestione dello stesso; attraverso la formulazione di progetti di ricerca; l'offerta (nell'ambito dei tirocini) di soluzioni e informazioni a coloro che prendono decisioni operative.

Le conoscenze acquisite nell'ambito del Corso possono essere impiegate in ambiti differenti tutti caratterizzati da un approccio diacronico tendente a valorizzare il patrimonio culturale europeo, nonché nella definizione di progetti di sviluppo turistico.

Le attività formative sono interamente dedicate a sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione con la partecipazione a processi decisionali, esecutivi e organizzativi negli ambiti professionali nei quali il laureato dovrà avviarsi al lavoro.

La struttura del percorso consente allo studente, oltre alla conoscenza del mondo contemporaneo, di conseguire una sistematica preparazione per lo studio, metodologico e empirico, del patrimonio culturale europeo da un lato e l'avvio alla ricerca dall'altro.

Il bagaglio formativo offerto dal Corso trova applicazione in sbocchi occupazionali e attività professionali con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali, in istituzioni come musei, sovrintendenze, fondazioni, associazioni culturali, in istituzioni governative nazionali ed europee e amministrazioni locali impegnate nei settori dei servizi culturali e nel recupero e fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale euro-mediterraneo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA DEL MEDITERRANEO [url](#)

PATRIMONIO CULTURALE E SVILUPPO TURISTICO [url](#)

PUBLIC HISTORY [url](#)

STORIA DEI PAESI DELL'AFRICA MEDITERRANEA E DEL MEDIORIENTE [url](#)

STORIA DEL MEDITERRANEO IN ETA' CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ETA' MODERNA [url](#)

STORIA DELLA SICILIA IN ETÀ MODERNA [url](#)

STORIA DIGITALE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>L'acquisizione delle conoscenze relative alle discipline del CdS in Storia e cultura dei paesi mediterranei è indirizzata all'ottenimento di una autonomia di giudizio su temi e problematiche di carattere storico, politologico, sociologico e culturale. Questa viene stimolata attraverso la didattica partecipativa che prevede l'assegnazione di compiti specifici agli studenti singolarmente presi o a gruppi: presentazione di temi di studio, fatta oralmente, per iscritto o attraverso supporti multimediali, discussioni programmate che concorrono alla valutazione in occasione di ogni esame.</p> <p>L'acquisizione dell'autonomia di giudizio sarà verificata attraverso la valutazione dello studente nei singoli insegnamenti e attraverso colloqui e prove in itinere.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Lo sviluppo di abilità comunicative è inerente al percorso formativo degli studenti del Corso. Il Corso è in lingua italiana, ma prevede seminari e altre</p>	

	<p>attività', comprese quelle seminariali in lingua inglese, araba, francese e spagnola. Le abilità comunicative sono formate attraverso la didattica, che prevede presentazioni orali, preparazioni di papers, di power points. La partecipazione a eventi specifici, come convegni, seminari esterni all'ambito della didattica, organizzazione di network sempre sotto la guida di docenti del Corso. Appare necessario per il profilo specifico del Corso che gli studenti sappiano usare tanto i codici linguistici e comunicativi più complessi, adatti al linguaggio scientifico, tanto la loro semplificazione senza banalizzare il contenuto.</p> <p>Le abilità comunicative scritte ed orali saranno verificate nel corso di tutte le attività formative, attraverso esami scritti e orali, attraverso la preparazione e l'esposizione di relazioni, e con la redazione e discussione della prova finale.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>La capacità di apprendimento comprende la capacità di lettura e di comprensione dei testi scientifici; accanto a questa capacità si vuole sviluppare quella di autonomo aggiornamento a fronte della rapida trasformazione della realtà, ma anche la capacità di decodificare fatti e avvenimenti secondo le categorie interpretative della storia e delle altre discipline che concorrono a creare i laureati nel Corso.</p> <p>L'insegnamento darà, quindi, a ogni studente padronanza di paradigmi, concetti-chiave, dibattiti teorici e temi focali in ogni disciplina del Corso ed anche capacità di dialogare con altre discipline delle scienze sociali.</p> <p>La capacità di apprendimento verrà accertata attraverso forme di verifica scritta/orale durante le attività formative.</p>	


QUADRO A4.d
Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

26/04/2022

L'articolazione delle attività affini e integrative è modulata con l'obiettivo di implementare e consolidare le conoscenze e competenze che caratterizzano l'offerta formativa del Corso di Laurea. Sotto questo profilo, gli ambiti disciplinari si sviluppano in maniera trasversale rispetto agli specifici insegnamenti che definiscono i differenti percorsi tematici. Gli ambiti scientifici che concorrono all'arricchimento dell'offerta formativa afferiscono a discipline delle aree sociologiche, filosofiche, antropologiche, politologiche, giuridiche, storiche, economiche oltre alla geografia.

Le tematiche sviluppate all'interno dei singoli insegnamenti analizzano, sulla base di approcci metodologici differenti, i mutamenti storico-culturali che hanno caratterizzato, e caratterizzano ancor oggi, l'area geografica del Mediterraneo. La pluralità delle focali prospettive e delle lenti disciplinari contribuisce a modulare il ragionamento sul Mediterraneo come fulcro delle dinamiche politiche e socio-economiche globali in chiave sincronica e diacronica.

Entro questo contesto, l'integrazione di tali discipline con le attività di tirocinio formativo e di orientamento costituisce uno strumento didattico ulteriore, essenziale sia per il rafforzamento delle competenze previste dagli obiettivi specifici indicati dal Corso di Laurea che per un più facile inserimento nei contesti occupazionali verso i quali l'attività formativa è orientata.



31/03/2014

La prova finale consiste in un elaborato, tesi di laurea, scelto dallo studente e preparato sotto la guida di un docente, relatore, titolare di insegnamento nel Corso di laurea magistrale.

L'argomento delle tesi va individuato all'interno delle seguenti aree:

- 1- Storia delle società, delle istituzioni politiche e religiose nell'area europea e mediterranea in età moderna e contemporanea.
- 2- Filosofia e storia delle idee politiche ed economiche.
- 3- Analisi sociologica, economia e storica del territorio

Nella tesi il candidato deve affrontare una ricerca originale avvalendosi della documentazione e della letteratura scientifica relativa agli argomenti trattati; deve mostrare padronanza dei metodi di ricerca utilizzati.



13/05/2022

La prova finale consiste nello svolgimento di una ricerca originale, eventualmente fondata sull'attività di tirocinio prevista dal Corso di Studi, condotta dallo studente sotto la supervisione di uno o più docenti del Corso, nella redazione di un elaborato e nella discussione di questo dinnanzi alla Commissione di laurea. L'articolazione del percorso di tesi (15 CFU) prevede un'attività di ricerca e redazione della tesi (12 CFU) e un'attività di discussione della stessa (3 CFU). Fermo quanto previsto dall'art. 22 del R.D.A., alla formulazione del voto finale (per un totale di 11 punti), oltre alla media dei voti ottenuti in carriera, concorreranno:

- la valutazione del tirocinio, quando tale attività abbia costituito l'ambito della ricerca di tesi e sia stata approvata con merito: 1 punto;
- la maturità culturale espressa dalle lodi (almeno 3 lodi): 1 punto;
- l'acquisizione di almeno 6 ulteriori CFU rispetto ai 120 previsti per il conseguimento del titolo: 1 punto;
- la valutazione della prova finale, fino a 8 punti a disposizione della Commissione;
- le esperienze all'estero maturate nel quadro di programmi di mobilità nell'ambito dei quali vengano svolte attività creditate, consistenti nel superamento di esami, di attività di ricerca ai fini della tesi o tirocinio, o extracurricolari fino ad un massimo di 2 punti.

Link : <http://>



▶ QUADRO B1 | Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <http://www.dsps.unict.it/corsi/lm-84/regolamento-didattico>

▶ QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.dsps.unict.it/corsi/lm-84/orario-delle-lezioni>

▶ QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

<http://www.dsps.unict.it/corsi/lm-84/calendario-esami>

▶ QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.dsps.unict.it/corsi/lm-84/lauree>

▶ QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	0	Anno di corso 1	ABILITA' INFORMATICHE link			3		
2.	M-DEA/01	Anno di	ANTROPOLOGIA DEL MEDITERRANEO link	BENADUSI MARA	PA	9	54	

		corso 1						
3.	SPS/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA POLITICA MULTICULTURALE link	MAIMONE VINCENZO	PA	9	54	
4.	0	Anno di corso 1	INSEGNAMENTO A SCELTA link			9		
5.	SPS/04	Anno di corso 1	POLITICHE E ISTITUZIONI DEI PAESI DEL MEDITERRANEO link	PANEBIANCO STEFANIA PAOLA LUDOVICA	PA	9	54	
6.	M- STO/08	Anno di corso 1	RICERCA STORICA IN ARCHIVI E BIBLIOTECHE link	MILITELLO PAOLO MARIA	PA	9	54	
7.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DEI DIRITTI SOCIALI link	LAUDANI CONCETTA	RU	9	54	
8.	SPS/13	Anno di corso 1	STORIA DEI PAESI DELL'AFRICA MEDITERRANEA E DEL MEDIORIENTE link	MELFA AGATA DANIELA	PA	9	54	
9.	M- STO/04	Anno di corso 1	STORIA DEL MEDITERRANEO IN ETA' CONTEMPORANEA link	DI GREGORIO GIUSEPPA	PO	6	36	
10.	SPS/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA link	FARACI ELENA GAETANA	PA	9	54	
11.	M- STO/04	Anno di corso 1	STORIA DELL'ETA' CONTEMPORANEA link	POIDOMANI GIANCARLO	PA	6	36	
12.	M- STO/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ETA' MODERNA link	CALABRESE MARIA CONCETTA	PA	6	36	
13.	SPS/03	Anno di corso 1	STORIA DELLA DIPLOMAZIA E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI link	FARACI ELENA GAETANA	PA	9	54	

14.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA link	NEGRO MATTEO GIOVANNI	PO	9	54	
15.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (<i>modulo di STORIA DELLE ISTITUZIONI E DELLE DOTTRINE POLITICHE</i>) link	MAZZONE STEFANIA	PA	6	36	
16.	SPS/02 SPS/03	Anno di corso 1	STORIA DELLE ISTITUZIONI E DELLE DOTTRINE POLITICHE link			9		
17.	SPS/03	Anno di corso 1	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (<i>modulo di STORIA DELLE ISTITUZIONI E DELLE DOTTRINE POLITICHE</i>) link	FARACI ELENA GAETANA	PA	3	18	
18.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA POLITICA DEL LAVORO link	LA ROSA ALESSANDRA CONCITA	RU	9	54	
19.	SPS/02	Anno di corso 1	TEORIE E TECNICHE DEL FOTOGIORNALISMO UMANISTICO E SOCIALE link	MAZZONE STEFANIA	PA	9	54	
20.	SPS/04	Anno di corso 1	VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO ISTITUZIONALE link	DI MAURO DANILO	RD	9	54	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.dsps.unict.it/it/biblioteca-delle-scienze-politiche-e-sociali>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il CdS organizza delle attività di orientamento per fornire informazioni agli studenti e consentire una corretta conoscenza degli obiettivi formativi e delle caratteristiche del CdS al fine di favorire un regolare avanzamento nella carriera degli studi. Il CdS si avvale, inoltre, delle competenze dell'ufficio d'Ateneo COF per i servizi di counseling psicologico e di career counseling destinati agli studenti universitari e ai laureandi affinché possano superare eventuali situazioni di difficoltà durante il percorso di studi.

Al fine di soddisfare i bisogni formativi degli studenti con disabilità e assicurarne l'effettiva inclusione, il CdS ad inizio dell'anno accademico individuerà, sentito il Centro per l'integrazione Attiva e Partecipata (CInAP) dell'Ateneo, le misure più idonee da adottare devolvendone l'esecuzione al tutor docente ed alla segreteria didattica del Corso. Qualora se ne rilevi la necessità, il CdS si ripromette di avviare un'interlocuzione con il referente alla disabilità del Dipartimento.

Il CdS partecipa alle attività di orientamento rivolte agli studenti delle ultime classi della scuola secondaria di secondo grado organizzate dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Link inserito: <https://www.unict.it/it/didattica/salone-dello-studente-2022>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il CdS favorisce un efficace inserimento nel processo formativo e nella progressione degli studi degli iscritti avvalendosi dei Docenti del CdS nei rispettivi settori scientifico disciplinari e di uno studente tutor annualmente assegnato dall'Ateneo previa selezione. Qualora ce ne fossero specifiche necessità, il CdS si propone di attivare commissioni per rispondere ai bisogni formativi degli studenti.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Per l'organizzazione delle attività di tirocini e stage, il Corso di laurea Magistrale in Storia e cultura dei paesi mediterranei si avvale del servizio di assistenza dell'unità operativa dipartimentale.

I tirocini formativi curriculari sono intesi quali esperienze formative la cui finalità è di affinare il processo di apprendimento e di formazione dello studente con una modalità di cosiddetta alternanza di studio e lavoro. L'esperienza di tirocinio integra e completa la formazione universitaria con il fine di 'agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro'. (D.M. 142/98)

Il portale on line degli Studenti, implementato con funzioni dedicate ai tirocini curriculari e sperimentato negli anni precedenti, garantisce oramai una procedura interamente dematerializzata attraverso la quale gli Studenti visualizzano le offerte di tirocinio pubblicate dalle aziende e si candidano direttamente attraverso l'invio del proprio curriculum in tre periodi dell'anno: Gennaio, Maggio e Settembre.

L'esperienza è articolata in sotto-fasi che ne scandiscono la sequenzialità degli apprendimenti e dello sviluppo sia delle competenze sia della consapevolezza del ruolo professionale: una fase introduttiva e di orientamento seguita dalla fase operativa. Una particolare importanza viene data a tutto il processo di valutazione intermedia e valutazione finale.

La valutazione intermedia: si colloca a metà percorso e mira a verificare gli obiettivi a medio termine raggiunti. E' utile per confermare e consolidare le dinamiche insegnamento/apprendimento se ritenute valide, oppure porsi nella prospettiva di un positivo superamento delle eventuali difficoltà.

La valutazione finale precede la valutazione complessiva sul processo di apprendimento del tirocinio e si concretizza con la restituzione, da parte del tutor aziendale, della 'valutazione del tirocinante' e da parte del tirocinante della 'relazione finale scritta'.

All'attività di tirocinio vengono attribuiti 6 CFU.

Il Consiglio di Corso di laurea definisce i criteri di assegnazione degli studenti alle attività di tirocinio formativo e di orientamento (6 CFU) definendo i criteri di valutazione delle abilità acquisite sulla base di un elenco di obiettivi ricavabili dalla missione del Corso di laurea come definito nel RAD.

Si segnalano in particolar modo le collaborazioni appositamente realizzate con gli enti presenti in tutta la regione:

In allegato l'offerta dei tirocini completa.

Descrizione link: pagina web dipartimentale dedicata ai tirocini e stage

Link inserito: <http://www.dsps.unict.it/tirocinio>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Gli studenti iscritti al CdS possono accedere ai bandi promossi dall'Università degli Studi di Catania, per effettuare periodi di mobilità internazionale finalizzati alla frequenza di corsi o all'attività di ricerca per l'elaborazione della tesi, periodi di formazione presso università e istituzioni imprese, centri di formazione e di ricerca europei ed extra-europei al fine di

arricchire il proprio curriculum formativo e professionale e di acquisire competenze specifiche garantendo il riconoscimento nella carriera dell'attività certificata dall'ente ospitante.

A tal fine, il corso di laurea si avvale del servizio di assistenza di un'Unità Didattica Internazionale (UDI) che, in collaborazione con l'Unità Operativa Relazioni Internazionali (UORI) e con la Cabina di Regia dell'Internazionalizzazione di Ateneo ed in coordinamento con la Commissione internazionalizzazione, di cui fa parte anche il Coordinatore dipartimentale Erasmus per l'internazionalizzazione, organizza attività di promozione, comunicazione, informazione e orientamento relativa ad azioni di mobilità internazionale di ateneo e dipartimentali. Inoltre, l'UDI fornisce supporto operativo agli studenti che partecipano a progetti di mobilità di Ateneo o dipartimentali nell'espletamento delle procedure amministrative connesse allo svolgimento del percorso di mobilità internazionale.

In particolare, i programmi di mobilità internazionale attivi per gli studenti iscritti al CdS sono:

- Erasmus Plus - Azione chiave 1 per studio

Il programma co-finanzia lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale finalizzata alla frequenza di corsi o all'attività di ricerca per l'elaborazione della tesi presso istituzioni europee convenzionate, come da indicazioni nella sezione Atenei in convenzione.

- Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto Unict

Il programma Erasmus+ per Tirocinio consente agli studenti di svolgere uno stage o un tirocinio, beneficiando di una borsa di mobilità. Il tirocinio può essere effettuato presso imprese, centri di formazione e ricerca, ONG, associazioni, fondazioni, istituti, ad esclusione di uffici ed enti che gestiscono programmi comunitari, rappresentanze diplomatiche nazionali del paese di appartenenza dello studente.

Lo studente può beneficiare di una borsa di mobilità assegnata per lo svolgimento delle seguenti attività:

- tirocini curriculari;
- tirocini formativi e di orientamento professionale;
- attività di ricerca;
- tesi professionalizzanti.

Inoltre, gli studenti del cds possono partecipare a bandi di progetti ai quali l'Università degli Studi di Catania aderisce come partner (<https://www.unict.it/it/internazionale/outgoing-mobility-ka103>).

- Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto EU4EU - <https://eng.eu4eu.org/>

- Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto 'SmoC Mobility Consortium' - <https://www.arces.it/progetti-in-corso/>

- Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto UNIVERSITIES FOR EU PROJECTS - <https://sendsicilia.it/i-ed-2020-2021-bando-erasmus-consorziosend/>;

[https://www.unict.it/sites/default/files/files/Bando_Universities%20II%5Eed_%20a_a_%202020-2021_Ott_%202021_STUDENTI\(1\).pdf](https://www.unict.it/sites/default/files/files/Bando_Universities%20II%5Eed_%20a_a_%202020-2021_Ott_%202021_STUDENTI(1).pdf)

- Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto Erasmus Mobility Network - <https://erasmusmobilitynetwork.eu/>

Mobilità Internazionale

In aggiunta ai programmi di Mobilità previsti dal programma ERASMUS+ e al fine di potenziare la dimensione internazionale della propria didattica e della ricerca attraverso la valorizzazione dello scambio di docenti e studenti, incentivando iniziative di mobilità internazionale non regolamentate da altri programmi (Erasmus+, Marie Curie, Fulbright, Horizon 2020, Miur) e di permettere la mobilità degli studenti verso paesi non compresi tra le destinazioni degli accordi ERASMUS UNICT ha attivato un 'Programma di Ateneo per la Mobilità internazionale' che disciplina e censisce anche la mobilità studenti (Visiting Student).

In particolare, il corso di studio può autorizzare la mobilità in uscita di propri studenti per frequentare insegnamenti, svolgere ricerca per tesi, effettuare tirocini liberi che prevedano il riconoscimento di CFU (preferibilmente almeno 12 cfu conformemente a quanto previsto dal DM n.6 del 7 gennaio 2019 - Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio per cui, ai fini della valutazione periodica dei Corsi di studio è verificato l'andamento anche degli indicatori del gruppo B: Indicatori di Internazionalizzazione - Percentuale di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) nella carriera dello studente e che si svolgano nel quadro degli accordi di Mobilità e Scambio (<https://www.unict.it/it/internazionale/accordi-di-mobilit%C3%A0-e-scambio>; <https://www.unict.it/it/internazionale/accordi-quadro-e-convenzioni-attuate>).

Annualmente può essere istituito un Fondo di Ateneo/MIUR di incentivazione della mobilità internazionale in entrata e in uscita, ai fini della copertura, totale o parziale, di scambi internazionali organizzati secondo le modalità sopra descritte.

Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti attraverso azioni di comunicazione, sostegno finanziario e promozione.

Comunicazione: I principali strumenti di comunicazione sono l'indirizzo email dell'UDI (rgemma@unict.it) e la sezione del sito dipartimentale dedicata alla mobilità internazionale degli studenti iscritti ai corsi di laurea attivi presso il Dipartimento di

Scienze Politiche e Sociali (<http://www.dsps.unict.it/internazionale>).

Inoltre, vengono organizzate attività di orientamento-promozione soprattutto in occasione della pubblicazione del bando Erasmus studio UNICT.

Sostegno finanziario: coerentemente con le strategie di Ateneo, il DSPS potrà prevedere l'erogazione di contributi a sostegno della mobilità di studenti iscritti ai CdS del Dipartimento che risultano inseriti nella graduatoria Erasmus, ma non hanno ottenuto la borsa di studio e che a conclusione del periodo di mobilità dimostreranno di aver acquisito almeno 12 CFU (Consiglio DSPS - Verbale n.11 del 15.06.2020).

Promozione: al fine di incentivare la mobilità internazionale, le attività formative anche extracurricolari svolte all'estero, maturate con mobilità libere o strutturate, purché riconosciute, e documentate da crediti ottenuti nell'ambito di attività di ricerca, tesi, esami sostenuti e/o tirocinio e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo e dal regolamento del CdS sono considerate dalla Commissione di laurea in sede di valutazione della prova finale. E' possibile infine riconoscere nella carriera dello studente anche eventuali CFU acquisiti in sede internazionale per attività di ricerca e redazione della prova finale (tesi).

Il Centro linguistico di Ateneo (CLA) supporta l'internazionalizzazione del corso con attività di politica linguistica.

A partire dall'A.A. 2018-2019, nel quadro del programma Erasmus Mundus Joint Master Course, il CdS ha partecipato al progetto TEMA+ (un Master Erasmus Mundus in 'EUROPEAN TERRITORIES - HERITAGE AND DEVELOPMENT' gestito da un consorzio coordinato dall'Università Eötvös Loránd di Budapest e composto dall'ateneo catanese, dall'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi (Francia), l'Università Karlova di Praga (Repubblica Ceca) e dall'Università di Laval (Canada). A conclusione del percorso di studi agli studenti partecipanti veniva rilasciato un titolo doppio o triplo, in base al percorso di mobilità seguito. Il progetto non è stato più rinegoziato ed è pertanto in esaurimento (<http://www.dsps.unict.it/corsi/lm-84/tema-heritage-and-development-master-erasmus-mundus>)

Descrizione link: Sito Unità Operativa Relazioni Internazionali (UORI) UNICT

Link inserito: <https://www.unict.it/it/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	UNIVERSITE DE LIEGE		28/02/2022	solo italiano
2	Bulgaria	American University In Bulgaria	211054-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
3	Bulgaria	New Bulgarian University	85427-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
4	Bulgaria	SOFIISKI UNIVERSITET SVETI KLIMENT OHRIDSKI		28/02/2022	solo italiano
5	Danimarca	Aarhus Universitet		23/02/2022	solo italiano
6	Estonia	TARTU ULIKOOL		28/02/2022	solo italiano
7	Francia	ECOLE DES HAUTES ETUDES EN SCIENCES SOCIALES		28/02/2022	solo italiano
8	Francia	ECOLE PRATIQUE DES HAUTES ETUDES		23/02/2022	solo italiano
9	Francia	UNIVERSITE BLAISE PASCAL CLERMONT-FERRAND II		28/02/2022	solo italiano

10	Francia	UNIVERSITE MONTPELLIER III PAUL VALERY		25/02/2022	solo italiano
11	Francia	UNIVERSITE PARIS XII VAL DE MARNE		23/02/2022	solo italiano
12	Francia	UNIVERSITE PAUL VALERY (MONTPELLIER III)		15/04/2022	solo italiano
13	Germania	ALICE SALOMON HOCHSCHULE BERLIN		28/02/2022	solo italiano
14	Germania	KATHOLISCHE HOCHSCHULE FREIBURG GGMBH		28/02/2022	solo italiano
15	Germania	Rheinische Friedrich Wilhelms Universitaet Bonn		25/02/2022	solo italiano
16	Germania	UNIVERSITAET FLENSBURG		28/02/2022	solo italiano
17	Germania	UNIVERSITAET OSNABRUECK		28/02/2022	solo italiano
18	Germania	Universitaet ROSTOCK		28/02/2022	solo italiano
19	Grecia	PANEPISTIMIO AIGAIUO		28/02/2022	solo italiano
20	Grecia	UNIVERSITY OF PELOPONNESE		28/02/2022	solo italiano
21	Lettonia	SIA BIZNESA AUGSTSKOLA TURIBA		28/02/2022	solo italiano
22	Lituania	Mykolo Romerio Universitetas	78018-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	15/04/2022	solo italiano
23	Marocco	Mohamed VI Polytechnique		28/02/2022	solo italiano
24	Polonia	UNIWERSYTET IM. ADAMA MICKIEWICZA W POZNANIU		28/02/2022	solo italiano
25	Polonia	UNIWERSYTET LODZKI		28/02/2022	solo italiano
26	Polonia	UNIWERSYTET SZCZECINSKI		28/02/2022	solo italiano
27	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	46741-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
28	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
29	Portogallo	Universidade da Beira Interior		28/02/2022	solo italiano

30	Portogallo	Universidade de Lisboa		23/02/2022	solo italiano
31	Repubblica Ceca	MASARYKOVA UNIVERZITA		28/02/2022	solo italiano
32	Repubblica Ceca	UNIVERZITA KARLOVA V PRAZE		23/02/2022	solo italiano
33	Repubblica Ceca	ZAPADOESKA UNIVERZITA V PLZNI		28/02/2022	solo italiano
34	Romania	UNIVERSITATEA STEFAN CEL MARE SUCEAVA		23/02/2022	solo italiano
35	Romania	Universidad din Oradea		28/02/2022	solo italiano
36	Slovenia	Univerza V Ljubljani	65996-EPP-1-2014-1-SI- EPPKA3-ECHE	23/02/2022	solo italiano
37	Spagna	UNIVERSIDAD DE LAS PALMAS DE GRAN CANARIA		28/02/2022	solo italiano
38	Spagna	UNIVERSIDAD DE MURCIA		23/02/2022	solo italiano
39	Spagna	UNIVERSIDAD DE MURCIA		23/02/2022	solo italiano
40	Spagna	UNIVERSIDAD DE SEVILLA		28/02/2022	solo italiano
41	Spagna	UNIVERSITAT DE VALENCIA		23/02/2022	solo italiano
42	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES- EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
43	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES- EPPKA3-ECHE	23/02/2022	solo italiano
44	Spagna	Universidad De Burgos	29614-EPP-1-2014-1-ES- EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
45	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES- EPPKA3-ECHE	28/02/2022	doppio
46	Spagna	Universidad De Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES- EPPKA3-ECHE	15/04/2022	solo italiano
47	Spagna	Universidad de La Laguna		28/02/2022	solo italiano
48	Spagna	Universidad de Leon		28/02/2022	solo italiano
49	Spagna	Universidade de Santiago de Compostela		20/04/2022	solo italiano

50	Svezia	UPPSALA UNIVERSITET		28/02/2022	solo italiano
51	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	221252-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	23/02/2022	solo italiano
52	Turchia	BILKENT UNIVERSITESI		15/04/2022	solo italiano
53	Turchia	DOGUS UNIVERSITY		28/02/2022	solo italiano
54	Turchia	IZMIR KATIP CELEBI UNIVERSITESI		28/02/2022	solo italiano

▶ QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

In linea con le indicazioni prefissate dall'Ateneo, il CdLM ha cura di tenere costantemente aperto il contatto con il mondo delle professioni e con le istituzioni del territorio. 19/05/2022
 Il CdLM favorisce l'occupabilità dei propri laureati attraverso attività di stage e tirocinio e si avvale anche dei servizi offerti dal COF per supportare gli studenti nella ricerca attiva del lavoro.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

Per quanto riguarda eventuali altre iniziative inerenti al sostegno al diritto allo studio si rimanda alle azioni attivate dall'Ateneo. 17/05/2021
 Link inserito: <http://www.unict.it/servizi/fondo-sostegno-giovani>

▶ QUADRO B6 | Opinioni studenti

L'Ateneo di Catania rileva ogni anno le opinioni degli studenti e dei docenti sull'attività didattica svolta, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite nelle Linee guida proposte dal Presidio di Qualità e approvate dal CdA. 15/09/2022
 In tutte le rilevazioni viene garantito agli studenti l'anonimato; la procedura è infatti gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali degli utenti.
 I dati concernenti le opinioni degli studenti e relativi all'a.a. 2021-22, sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unict.it/it/didattica/valutazione-didattica-opinione-studenti> a partire dal 11 ottobre 2022, a conclusione della procedura che consente ai docenti che lo richiedano di esprimere il proprio diniego alla pubblicazione dei risultati relativi ai

propri insegnamenti.

Tali dati saranno analizzati e discussi in Consiglio di Corso di Studio.

Descrizione link: Opinioni studenti

Link inserito: https://pqa.unict.it/opis/insegn_cds.php?aa=2021&cds=Y44&classe=LM-84



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

15/09/2022

Descrizione link: Opinioni dei laureati

Link inserito: <http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0870107308500001>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

15/09/2022

Anche nell'a.a. 2021-2022 tra gli iscritti al primo anno prevalgono coloro nettamente coloro di età superiore a 24 anni. Questo dato sull'età, che si reitera negli anni, sembrerebbe confermare ancora una volta che il percorso di studi di LM84 viene prescelto da coloro che sono già inseriti nel mondo del lavoro che ricercano nell'offerta formativa di LM84 un'opportunità di arricchimento/completamento/aggiornamento del proprio bagaglio di conoscenze. Gli iscritti al primo anno sono quasi esclusivamente residenti a Catania (il dato è relativo all'intero territorio provinciale), ed in misura sensibilmente minore a Siracusa, Ragusa, e Enna. Inoltre, si osserva che nel periodo considerato il 20% del numero degli iscritti al primo anno proveniente da corsi di laurea di altro Ateneo. Questo dato appare confermare che l'offerta formativa del CdLM trova interesse anche da parte di studenti che hanno effettuato i loro studi in Atenei diversi da Unict.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

15/09/2022

I dati sulla condizione occupazionale aggiornati ad aprile 2022 e riferiti al 2021 mostrano che a 1 anno dalla laurea il 36,4% dei laureati risulta occupato, percentuale di poco superiore a quella registrata nell'anno precedente quando era del 35,7%. A 3 anni il valore percentuale raggiunge il 100%, superando sensibilmente il dato registrato per l'Ateneo (78,6%). Si osserva che nell'anno di rilevazione precedente (2021 su dati del 2020) il tasso di occupazione dei laureati del CdS registrato a 3 anni era del 55,6%, a fronte del dato d'Ateneo pari al 78,4%. Questi valori appaiono evidenziare, dunque, come nell'ultimo anno di indagine sia aumentata l'occupabilità del CdS, sebbene sarà necessario monitorare il risultato per comprendere meglio l'andamento nel tempo. Al riguardo, è interessante anche osservare il dato relativo ai "Tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro". Questo, infatti, mostra una percentuale pari a Zero ad 1 anno e a 3 anni dalla laurea, mentre a 5 anni è di solo 2 mesi, a fronte di quasi 7 mesi per l'intero Ateneo. Questi dati, da un lato, sembrerebbero confermare quanto più volte osservato relativamente alla tipologia di studenti che frequentano il CdS (si tratta studenti che in larga misura sono già occupati nel mercato del lavoro e che scelgono LM84 per arricchire/aggiornare il loro bagaglio di conoscenze oppure che continuano il loro percorso formativo oltre il conseguimento della laurea), mentre, in una diversa prospettiva, evidenziano l'alta occupabilità dell'offerta formativa del CdS. A conferma di quanto osservato, si evince che ad 1 anno dalla laurea, il 100% degli occupati dichiara di utilizzare nel lavoro in maniera elevata le competenze acquisite, a fronte di una percentuale del 55,9% registrata per l'Ateneo. Questa percentuale ad 1 anno, invece, nel periodo di rilevazione precedente era del 20%, e sensibilmente inferiore a quella d'Ateneo (57,1%). Infine, negli anni osservati gli intervistati evidenziano un'elevata la soddisfazione per il lavoro svolto. Il valore medio, su una scala da 1 a 10, è di 8 ad 1 anno e di 8,7 a 5 anni. Questi livelli di soddisfazione sono, seppur di poco, superiori a quelli registrati per l'Ateneo.

Descrizione link: Condizione occupazionale Laureati LM84 a 5 anni

Link inserito: <http://statistiche.almalaurea.it/cg.php/universita/statistiche/framescheda.php?>

[anno=2021&corstipo=L_S&ateneo=70008&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70008&classe=tutti&postcorso=0870107308500001&isstella=0&areageografica=tutti@ione=tutti&dimensione=t](http://statistiche.almalaurea.it/cg.php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2021&corstipo=L_S&ateneo=70008&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70008&classe=tutti&postcorso=0870107308500001&isstella=0&areageografica=tutti@ione=tutti&dimensione=t)

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

14/09/2022

Nel 2022 è stato possibile riprendere le attività di tirocinio in presenza e ciò ha consentito di rafforzare i rapporti con i principali stake holders e individuarne nuovi. L'Ufficio stage del Dipartimento ha attivato uno specifico repertorio dei tirocini che ha permesso lo svolgimento delle attività degli studenti presso imprese e istituzioni. La ricognizione delle opinioni degli enti e delle aziende si è svolta principalmente mediante l'analisi del questionario di valutazione che i Tutor aziendali sono chiamati a compilare alla fine di ogni tirocinio (<https://aziende.smartedu.unict.it/>). I questionari hanno confermato la validità del percorso formativo con particolare riferimento alle capacità dimostrate dai tirocinanti nello svolgere i compiti assegnati.

- E' stato chiesto ai tutor aziendali dei tirocini avviati di indicare se ritengono che i tirocinanti non abbiano competenze/conoscenze che invece avrebbero dovuto avere.

- E' stato chiesto ai tutor aziendali di indicare quali altre attività ritengono utile fare sperimentare ai tirocinanti.

- E' stato chiesto infine di indicare, complessivamente, gli aspetti sui quali il Corso di laurea potrebbe essere migliorato.

Per un punteggio assegnato da 1=minimo a 5=massimo, si rileva infine che:

- gli Studenti sanno usare di propria iniziativa le varie fonti di informazione reperibili nel Servizio su quanto non è chiaro riguardo ai compiti che gli sono assegnati (punteggio 4.7/5);

- gli Studenti si preparano al lavoro di tirocinio dimostrandosi attenti, riflessivi e propositivi (punteggio 4.5/5);

- gli Studenti sanno come usare la relazione interpersonale come strumento di intervento (punteggio 4/5);

- gli Studenti sanno come ottenere i dati necessari per analizzare la struttura organizzativa, il processo amministrativo, le risorse del territorio. Conoscono la comunicazione formale e informale. (punteggio 5/5).

Tutte le indicazioni fornite dai tutor aziendali sono oggetto della Commissione di tirocinio per proposte operative sul corso e affinamento degli indicatori.

Descrizione link: portale on line dei tirocini curriculari riservato alle aziende

Link inserito: <https://aziende.smartedu.unict.it/>



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

19/05/2022

Istituito nell'a.a. 2012/13, il Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) è responsabile dell'organizzazione, del monitoraggio e della supervisione delle procedure di Assicurazione della qualità (AQ) di Ateneo. Il focus delle attività che svolge, in stretta collaborazione con il Nucleo di Valutazione e con l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, è definito dal Regolamento di Ateneo (art. 9).

Compiti istituzionali

Nell'ambito delle attività didattiche, il Presidio organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun corso di studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche, organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati mantenendone l'anonimato, regola e verifica le attività periodiche di riesame dei corsi di studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun dipartimento, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.

Il PQA svolge inoltre un ruolo di consulenza verso gli organi di governo e di consulenza, supporto e monitoraggio ai corsi di studio e alle strutture didattiche per lo sviluppo dei relativi interventi di miglioramento nelle attività formative o di ricerca.

Politiche di qualità

Le politiche di qualità sono focalizzate sulla 'qualità della didattica' e sulle 'linee di indirizzo di Ateneo' atte ad accrescere la centralità del ruolo dello studente anche nella definizione delle strategie complessive. Gli obiettivi fondanti delle politiche di qualità sono funzionali:

- alla creazione di un sistema Unict di Assicurazione interna della qualità (Q-Unict Brand);
- ad accrescere costantemente la qualità dell'insegnamento (stimolando al contempo negli studenti i processi di apprendimento), della ricerca (creando un sistema virtuoso di arruolamento di docenti/ricercatori eccellenti), della trasmissione delle conoscenze alle nuove generazioni e al territorio (il monitoraggio della qualità delle attività formative di terzo livello, delle politiche di placement e di tirocinio post-laurea, dei master e delle scuole di specializzazione ha ruolo centrale e prioritario. Il riconoscere le eccellenze, incentivandole, è considerato da Unict fattore decisivo di successo);
- a definire standard e linee guida per la 'qualità dei programmi curricolari' e per il 'monitoraggio dei piani di studio', con particolare attenzione alla qualità delle competenze / conoscenze / capacità trasmesse, dipendenti principalmente dalle metodologie di apprendimento / insegnamento e dal loro costante up-grading e aggiornamento con l'ausilio anche delle Ict;
- ad aumentare negli studenti il significato complessivo dell'esperienza accademica da studenti fino a farla diventare fattore fondante e strategico nella successiva vita sociale e professionale.

Composizione

Il Presidio della Qualità dell'Ateneo di Catania è costituito dal Rettore (o suo delegato), 6 docenti e 1 rappresentante degli studenti (art. 9, Regolamento di Ateneo).

Link inserito: <http://www.unict.it/it/ateneo/presidio-della-qualit%C3%A0>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Prof. Vincenzo Maimone (Referente CdLM)
Prof. Vincenzo Asero (Docente del CdLM)
Prof.ssa Agata Daniela Melfa (Docente del CdLM)
Sig. Angelo Giangreco (Tecnico Amministrativo)

Link inserito: <http://www.dsps.unict.it/it/corsi/lm-84/gruppo-di-gestione-aq>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/05/2022

Tenuto conto delle attività programmate il CdLM prosegue nel potenziare l'inserimento dell'offerta formativa nelle reti di comunicazione con istituzioni pubbliche ed i soggetti privati attivando anche nuovi contatti al fine di monitorare costantemente le opportunità di inserimento nel mercato del lavoro.

A questo riguardo nel corso del prossimo anno accademico proseguiranno le attività di promozione che verranno realizzate attraverso l'organizzazione di seminari e workshop che costituiscono parte integrante delle attività svolte dai singoli insegnamenti previsti dal CdLM con il concorso dei docenti afferenti al Corso e ai componenti del Comitato di indirizzo.

Link inserito: <http://>



QUADRO D4

Riesame annuale

03/10/2019

Il CdS ha uno specifico sistema di gestione, con un proprio organo collegiale di gestione (Consiglio di CdS) ed un proprio referente (Presidente CdS).

Organizzazione e responsabilità AQ del CdS fanno capo ad un apposito gruppo di gestione, composto dal Presidente, da due docenti, e da un rappresentante del personale TA, con funzioni di coordinamento e segreteria.

I principali processi di gestione del CdS sono legati alle attività di programmazione della didattica e organizzazione del relativo calendario, di orientamento, di tutorato, di accompagnamento al mondo del lavoro, di monitoraggio dei dati riguardanti l'opinione degli studenti, di valutazione dell'attività e di individuazione delle iniziative da adottare (verifica risultati, azioni correttive, deliberazione iniziative), di predisposizione della SUA-CdS e dei rapporti di riesame. Ruoli e responsabilità, nonché periodicità degli interventi, sono precisati e annualmente aggiornati nell'apposito quadro della SUA-CdS.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di CATANIA
Nome del corso in italiano	Storia e cultura dei paesi mediterranei
Nome del corso in inglese	The History and Culture of Mediterranean Countries
Classe	LM-84 - Scienze storiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dsps.unict.it/corsi/lm-84
Tasse	https://www.unict.it/didattica/tassa-d%E2%80%99iscrizione-e-contributi Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R&D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Corso internazionale: DM 987/2016 - DM935/2017



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MAIMONE Vincenzo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Scienze Politiche e Sociali
Altri dipartimenti	Scienze Politiche e Sociali



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	SRAVCN64P08C351U	ASERO	Vincenzo Maria Claudio	SECS- P/01	13/A	RU	1	
2.	BNDMRA71E63H501W	BENADUSI	Mara	M-DEA/01	11/A	PA	1	
3.	DGRGPP60A68C351W	DI GREGORIO	Giuseppa	M-STO/04	11/A	PO	1	
4.	LRSLSN60M44C351Z	LA ROSA	Alessandra Concita	SPS/02	14/B	RU	0,5	
5.	LDNCCT59T63F781C	LAUDANI	Concetta	SPS/02	14/B	RU	0,5	
6.	MMNVCN70C15F158Y	MAIMONE	Vincenzo	SPS/01	14/A	PA	1	
7.	MZZSFN68D45C351P	MAZZONE	Stefania	SPS/02	14/B	PA	0,5	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Storia e cultura dei paesi mediterranei



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Le Mura	Ilenia		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Asero	Vincenzo
Giangreco	Angelo
Maimone	Vincenzo
Mazzone	Stefania



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
MAIMONE	Vincenzo		
ASERO	Vincenzo Maria Claudio		
DI GREGORIO	Giuseppa		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
---	----

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No
--	----



Sedi del Corso



Sede del corso: via Vittorio Emanuele n.49 95131 Catania - CATANIA

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2022
--	------------

Studenti previsti	100
-------------------	-----



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	Y44
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	22/03/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	31/03/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	27/01/2009



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di un corso di nuova istituzione è motivata e è strutturata secondo quanto previsto dal DM 270/04. Inoltre, viene indicata una modalità di svolgimento doppia, in didattica frontale e teledidattica.

Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa, nel complesso motivata, ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.

La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo.

Il NdV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aule, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato, ma potrebbe non soddisfare i requisiti di docenza in rapporto ai docenti strutturati disponibili ed all'utenza sostenibile.

Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

La proposta di un corso di nuova istituzione è motivata e è strutturata secondo quanto previsto dal DM 270/04. Inoltre, viene indicata una modalità di svolgimento doppia, in didattica frontale e teledidattica.

Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa, nel complesso motivata, ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.

La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo.

Il NdV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aule, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato, ma potrebbe non soddisfare i requisiti di docenza in rapporto ai docenti strutturati disponibili ed all'utenza sostenibile.

Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Relativamente al corso di laurea magistrale in Storia e cultura dei paesi mediterranei per il turismo e la conoscenza del territorio (classe LM-84 Scienze storiche), visto quanto disposto dal DM 362 del 3.7.2007 e dall'art. 8 comma 5 del DM 544/07, preso atto del parere positivo del Nucleo di Valutazione di Ateneo e della delibera del Senato Accademico, il Comitato Regionale di Coordinamento, considerato che:

- il corso è, sostanzialmente, la trasformazione di un corso di laurea specialistica interfacoltà,
 - il corso si propone di formare laureati che partendo dalla conoscenza della storia contemporanea di una macro regione, la regione mediterranea nel suo complesso, su tale conoscenza possano sviluppare alcune capacità e professionalità avvalendosi di altre discipline come l'antropologia, la geografia, l'economia, la scienza politica, la storia delle dottrine politiche, la filosofia, la sociologia dello sviluppo e del territorio,
 - i laureati potranno trovare occupazione nel settore turistico, in istituzioni preposte alla difesa dei diritti umani, nell'insegnamento di discipline storico-filosofiche,
- esprime parere favorevole all'istituzione.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	082212447	ANTROPOLOGIA DEL MEDITERRANEO <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Docente di riferimento Mara BENADUSI Professore Associato (L. 240/10)	M-DEA/01	54
2	2021	082204042	CULTURAL HERITAGE AND TOURISM DEVELOPMENT <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Docente non specificato		36
3	2021	082206441	DIGITAL HISTORY <i>semestrale</i>	M-STO/02	Docente non specificato		36
4	2021	082204056	FILOSOFIA POLITICA <i>semestrale</i>	SPS/01	Docente di riferimento Vincenzo MAIMONE Professore Associato (L. 240/10)	SPS/01	36
5	2022	082212461	FILOSOFIA POLITICA MULTICULTURALE <i>semestrale</i>	SPS/01	Docente di riferimento Vincenzo MAIMONE Professore Associato (L. 240/10)	SPS/01	54
6	2021	082204053	FILOSOFIA TEORETICA <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Matteo Giovanni NEGRO Professore Ordinario (L. 240/10)	M-FIL/01	36
7	2021	082204054	FILOSOFIA TEORETICA 2 <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Matteo Giovanni NEGRO Professore Ordinario (L. 240/10)	M-FIL/01	36
8	2021	082204049	GEOGRAFIA ECONOMICA E POLITICA <i>semestrale</i>	M-GGR/02	Luca RUGGIERO Professore Ordinario (L. 240/10)	M-GGR/02	54
9	2021	082204040	GEOGRAPHY OF GLOBALIZATION <i>semestrale</i>	M-GGR/02	Docente non specificato		36
10	2021	082204058	PATRIMONIO CULTURALE E SVILUPPO TURISTICO <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Docente di riferimento Vincenzo Maria Claudio ASERO	SECS-P/01	36

					Ricercatore confermato		
11	2022	082212458	POLITICHE E ISTITUZIONI DEI PAESI DEL MEDITERRANEO <i>semestrale</i>	SPS/04	Stefania Paola Ludovica PANEBIANCO Professore Associato confermato	SPS/04	54
12	2021	082204060	PUBLIC HISTORY <i>semestrale</i>	M-STO/08	Giancarlo POIDOMANI Professore Associato confermato	M-STO/04	36
13	2021	082204057	RELIGIONI ISTITUZIONI POLITICA, UNA LETTURA COMPARATA <i>semestrale</i>	IUS/11	Sergio FERLITO Professore Ordinario	IUS/11	36
14	2022	082212453	RICERCA STORICA IN ARCHIVI E BIBLIOTECHE <i>semestrale</i>	M-STO/08	Paolo Maria MILITELLO Professore Associato confermato	M-STO/02	54
15	2021	082204055	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>	SPS/10	Docente non specificato		36
16	2022	082212460	STORIA DEI DIRITTI SOCIALI <i>semestrale</i>	SPS/02	Docente di riferimento (peso .5) Concetta LAUDANI Ricercatore confermato	SPS/02	54
17	2022	082212445	STORIA DEI PAESI DELL'AFRICA MEDITERRANEA E DEL MEDIORIENTE <i>semestrale</i>	SPS/13	Agata Daniela MELFA Professore Associato (L. 240/10)	SPS/13	54
18	2021	082204034	STORIA DEI PROCESSI DI DEMOCRATIZZAZIONE <i>semestrale</i>	M-STO/04	Docente di riferimento (peso .5) Giovanni SCHININA' Professore Associato (L. 240/10)	M-STO/04	36
19	2022	082212451	STORIA DEL MEDITERRANEO IN ETA' CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-STO/04	Docente di riferimento Giuseppa DI GREGORIO Professore Ordinario (L. 240/10)	M-STO/04	36
20	2022	082212454	STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA <i>semestrale</i>	SPS/03	Elena Gaetana FARACI Professore Associato (L. 240/10)	SPS/03	54
21	2022	082212444	STORIA DELL'ETA' CONTEMPORANEA	M-STO/04	Giancarlo POIDOMANI	M-STO/04	36

			<i>semestrale</i>		<i>Professore Associato confermato</i>		
22	2022	082212443	STORIA DELL'ETA' MODERNA <i>semestrale</i>	M-STO/02	Maria Concetta CALABRESE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/02	36
23	2022	082212455	STORIA DELLA DIPLOMAZIA E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI <i>semestrale</i>	SPS/03	Elena Gaetana FARACI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/03	54
24	2022	082212457	STORIA DELLA FILOSOFIA <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Matteo Giovanni NEGRO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-FIL/01	54
25	2021	082204033	STORIA DELLA SICILIA IN ETÀ MODERNA <i>semestrale</i>	M-STO/02	Paolo Maria MILITELLO <i>Professore Associato confermato</i>	M-STO/02	36
26	2022	082212449	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (modulo di STORIA DELLE ISTITUZIONI E DELLE DOTTRINE POLITICHE) <i>semestrale</i>	SPS/02	Docente di riferimento (peso .5) Stefania MAZZONE <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/02	36
27	2022	082212450	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (modulo di STORIA DELLE ISTITUZIONI E DELLE DOTTRINE POLITICHE) <i>semestrale</i>	SPS/03	Elena Gaetana FARACI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/03	18
28	2021	082204059	STORIA DIGITALE <i>semestrale</i>	M-STO/03	Paolo Maria MILITELLO <i>Professore Associato confermato</i>	M-STO/02	36
29	2022	082212459	STORIA POLITICA DEL LAVORO <i>semestrale</i>	SPS/02	Docente di riferimento (peso .5) Alessandra Concita LA ROSA <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/02	54
30	2021	082204041	TEMA + SEMINAR (HISTORY OF THE PROCESS OF NATION-BUILDING AND STATE-BUILDING) <i>semestrale</i>	M-STO/04	<i>Docente non specificato</i>		54
31	2021	082206442	TEMA+ SEMINAR (CIVILIZATION, CITY, HERITAGE) <i>semestrale</i>	M-STO/02	<i>Docente non specificato</i>		54

32	2022	082212462	TEORIE E TECNICHE DEL FOTOGIORNALISMO UMANISTICO E SOCIALE <i>semestrale</i>	SPS/02	Docente di riferimento (peso .5) Stefania MAZZONE <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/02	54
33	2022	082212456	VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO ISTITUZIONALE <i>semestrale</i>	SPS/04	Danilo DI MAURO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	SPS/04	54
						ore totali	1440



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Storia generale ed europea	M-STO/02 Storia moderna	30	30	30 - 30
	↳ <i>STORIA DELL'ETA' MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>STORIA DELLA SICILIA IN ETÀ MODERNA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
	↳ <i>STORIA DELL'ETA' CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>STORIA DEL MEDITERRANEO IN ETA' CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
↳ <i>STORIA DEI PROCESSI DI DEMOCRATIZZAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Storia dei paesi extraeuropei	SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa	9	9	9 - 12
	↳ <i>STORIA DEI PAESI DELL'AFRICA MEDITERRANEA E DEL MEDIORIENTE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline storiche, sociali e del territorio	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	9	9	9 - 12
	↳ <i>ANTROPOLOGIA DEL MEDITERRANEO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			48	48 - 54

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	174	30	30 - 36 min 12
	↳ <i>RELIGIONI ISTITUZIONI POLITICA, UNA LETTURA COMPARATA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

M-FIL/01 Filosofia teoretica

↳ *FILOSOFIA TEORETICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

↳ *FILOSOFIA TEORETICA 2 (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-FIL/06 Storia della filosofia

↳ *STORIA DELLA FILOSOFIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale*

M-GGR/02 Geografia economico-politica

↳ *GEOGRAFIA ECONOMICA E POLITICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale*

M-STO/03 Storia dell'Europa orientale

↳ *STORIA DIGITALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

↳ *RICERCA STORICA IN ARCHIVI E BIBLIOTECHE (1 anno) - 9 CFU - semestrale*

↳ *PUBLIC HISTORY (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

SECS-P/01 Economia politica

↳ *PATRIMONIO CULTURALE E SVILUPPO TURISTICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

SPS/01 Filosofia politica

↳ *FILOSOFIA POLITICA MULTICULTURALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale*

↳ *FILOSOFIA POLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

SPS/02 Storia delle dottrine politiche

↳ *STORIA DELLE ISTITUZIONI E DELLE DOTTRINE POLITICHE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*

↳ *STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*

↳ *STORIA POLITICA DEL LAVORO (1 anno) - 9 CFU - semestrale*

↳ *STORIA DEI DIRITTI SOCIALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale*

↳ *TEORIE E TECNICHE DEL FOTOGIORNALISMO UMANISTICO E*

<i>SOCIALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
SPS/03 Storia delle istituzioni politiche			
↳	<i>STORIA DELLE ISTITUZIONI E DELLE DOTTRINE POLITICHE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
↳	<i>STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>		
↳	<i>STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
↳	<i>STORIA DELLA DIPLOMAZIA E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
SPS/04 Scienza politica			
↳	<i>VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO ISTITUZIONALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
↳	<i>POLITICHE E ISTITUZIONI DEI PAESI DEL MEDITERRANEO (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			
↳	<i>SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
Totale attività Affini		30	30 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		15	9 - 15
Per la prova finale		15	15 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 0
Totale Altre Attività		42	36 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	114 - 132



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia generale ed europea	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	30	30	-
Storia dei paesi extraeuropei	L-OR/10 Storia dei paesi islamici SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa	9	12	-
Discipline storiche, sociali e del territorio	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	9	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 54



Attività affini R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	

Attività formative affini o integrative	30	36	12
---	----	----	----

Totale Attività Affini	30 - 36		
-------------------------------	---------	--	--

▶ **Altre attività**
R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	15
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0
Totale Altre Attività		36 - 42	

▶ **Riepilogo CFU**
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 132



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^{AD}

Il corso di studio è stato adeguato alle osservazioni espresse dal CUN nella seduta del 10 marzo 2022



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{AD}



Note relative alle attività di base

R^{AD}



Note relative alle altre attività

R^{AD}

Aver modificato il range del numero di CFU 'A scelta dello studente' (da min 9 a max 15) concorre alla maggiore flessibilità che si intende dare al corso.



Note relative alle attività caratterizzanti

R^{AD}